

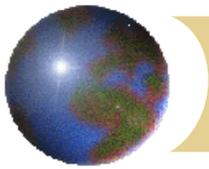
Master *Tutela, diritti e protezione die minori*
XI Edizione a.a. 2019-2020

Seminario
LA MESSA ALLA PROVA MINORILE
NEL CINEMA

Università di Ferrara
Sabato 12 settembre 2020, h.9,30

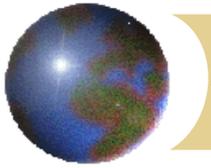
Dr. Joseph Moyersoen

Giurista, referente per le relazioni esterne e cooperazione internazionale della CAI (Commissione per le Adozioni Internazionali) giudice onorario presso il Tribunale per i minorenni di Genova ed esperto di programmi di cooperazione allo sviluppo in materia di giustizia minorile

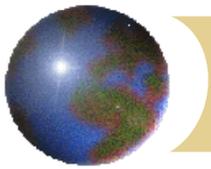


Struttura dell'intervento

- * **La messa alla prova minorile in Europa**
- * **Il sistema di giustizia penale minorile italiano**
- * **La messa alla prova minorile in Italia**
- * **Buone prassi di messa alla prova minorile**
- * **«*La messa alla prova minorile e reati associativi*», Ed. Franco Angeli, Milano, novembre 2018**
- * **Il linguaggio cinematografico come strumento di formazione**
- * **Fiction e documentari su messa alla prova minorile: due esempi**

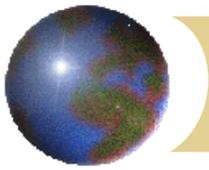


La messa alla prova minorile in Europa



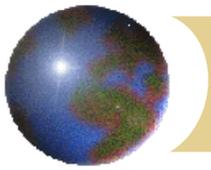
La messa alla prova minorile in Europa

Dall'esame degli atti internazionali cogenti e di soft law approvati dalle varie organizzazioni internazionali (ONU, Consiglio d'Europa e UE), emerge in modo evidente che le **alternative alla detenzione**, grazie proprio a questi atti internazionali, sono state poste **al centro dell'attenzione dei legislatori nazionali**. Questi ultimi hanno poi sviluppato una gamma di **sanzioni alternative alla carcerazione** e di **forme di "probation" in fase di esecuzione della pena**.



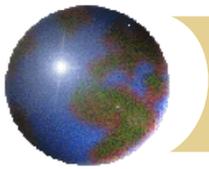
La messa alla prova minorile in Europa

L'analisi delle normative nazionali dei Paesi europei, consente di rilevare che la sospensione del processo con messa alla prova, la cosiddetta **"probation processuale"** è una **prerogativa del sistema di giustizia minorile italiano.** **Nella maggior parte dei sistemi di giustizia minorile** dei Paesi europei, la "probation" esiste esclusivamente **in fase di esecuzione della pena**, assumendo peraltro una denominazione e una disciplina diversa a livello sostanziale e procedurale, a seconda del Paese esaminato (*"Surcis avec mise à l'épreuve"* – SME - in Francia, *"Bewährung"* in Germania, *"Probation"* in Regno Unito, in Spagna e *"condizionale parziale"* in Svizzera).



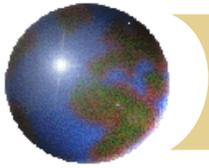
La messa alla prova minorile in Europa

L'Associazione internazionale dei magistrati per i minorenni e per la famiglia (Aimjf), ong fondata e registrata a Bruxelles nel 1928 e composta da associazioni nazionali e da singoli magistrati e operatori della giustizia minorile provenienti da ogni parte del mondo, ha adottato il 26 aprile 2017 le "***Linee guida dei minorenni a contatto con il sistema giustizia***". Anche in questo documento si sottolinea l'utilità e l'importanza dell'istituto della "*probation*", come misura alternativa alla carcerazione e come rapida fuoriuscita dal circuito penale. Il paragrafo 3.7.3 dedicato alle misure alternative alla privazione di libertà, stabilisce infatti che: "***è raccomandabile implementare e ricorrere a misure alternative per evitare la privazione della libertà personale e per non allontanare il minorenne dalla sua famiglia e dalla sua comunità. Tali misure possono essere di varia natura, come ad esempio ... la probation...***".

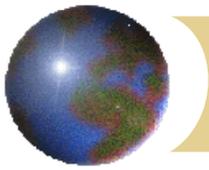


La messa alla prova minorile in Europa

I Dati. Il tasso di recidiva è fortemente abbattuto proprio nei casi di applicazione della "*probation*". Non esistono molti studi comparatistici in materia di dati statistici. Tuttavia, secondo i dati diffusi da una ricerca transnazionale all'inizio degli anni 2000, **il nostro Paese aveva il più basso tasso di delinquenza minorile rispetto sia agli altri Paesi europei, sia agli USA: a fronte di 9,7 minori denunciati all'anno ogni 1000 minori imputabili in Italia**, ve ne erano 24 in Grecia, 33 in Inghilterra e Galles, poco più di 43 in Francia e in Finlandia, e 82 in Germania.



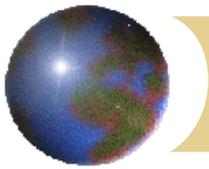
Il sistema di giustizia penale minorile italiano



Il sistema di giustizia penale minorile italiano

È considerato come un ambito di **eccellenza a livello europeo ed extra-europeo.**

Piercarlo Pazè ha affermato: «È l'ultimo luogo di una **giustizia vera** che **riconosce le fatiche**, le sofferenze, le difficoltà di crescita e le ingiustizie che sono state alla radice e la **causa della condotta colpevole...la mitezza** non è solo **pene** per i minorenni **ridotte**, ma è soprattutto accostare ogni ragazzo **con rispetto e attenzione. È guardarlo ed entrare in relazione. È accoglierlo e accompagnarlo** con una attitudine che lo porti a **'fidarsi'** delle figure che gli si mettono a fianco. È pensare così a riportarlo a quelle condizioni in cui egli può **riconoscere le proprie risorse ed esprimere le proprie capacità in una direzione positiva.**»

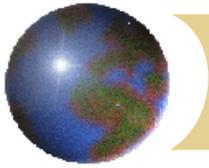


Il sistema di giustizia penale minorile italiano

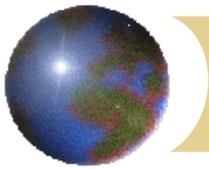
Articolo 1 del DPR 448/1988, «Principi generali del processo minorile»

*1. Nel procedimento a carico di minorenni si osservano le disposizioni del presente decreto e, per quanto da esse non previsto, quelle del codice di procedura penale. Tali disposizioni sono applicate **in modo adeguato alla personalità e alle esigenze educative del minorenne.***

*2. **Il giudice illustra all'imputato il significato delle attività processuali che si svolgono in sua presenza nonché il contenuto e le ragioni anche etico-sociali delle decisioni.***



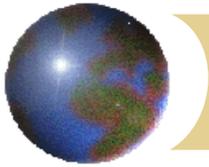
La messa alla prova minorile in Italia



La messa alla prova minorile in Italia

Elementi di base

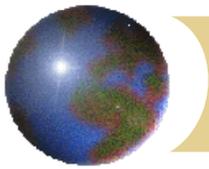
- * La necessità di una migliore conoscenza della personalità del minore;
- * La possibilità che la prova sia uno strumento di aiuto per lo sviluppo positivo della personalità del minore imputato, e quindi per il suo reinserimento sociale;
- * La consapevolezza da parte del minorenne imputato del disvalore del fatto contestato.



La messa alla prova minorile in Italia

Obiettivi principali

- * Cambiamento negli obiettivi della vita del minore
- * Partecipazione del minore nel suo programma di messa alla prova
- * Evidenziazione del forte valore educativo
- * Raggiungimento degli obiettivi di riabilitazione e reinserimento nella società



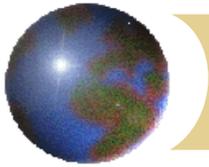
La messa alla prova minorile in Italia

Aspetti giuridici

- * Sospensione del processo sulla base di un progetto sviluppato dall'Ufficio Servizi Sociali del Ministero della Giustizia (USSM)
- * Consenso dei minori considerato obbligatorio
- * Se l'esito della messa alla prova è positivo il reato è estinto, in caso contrario il minore viene giudicato

Alto livello di flessibilità

- * Applicabilità indipendente dalla tipologia di reato commesso
- * Applicabilità anche in caso di precedenti condanne
- * Possibilità di modificarne il contenuto (prescrizioni) durante la sua esecuzione
- * Se i risultati sono solo parzialmente raggiunti, il Tribunale può disporre la proroga del progetto



La messa alla prova minorile in Italia

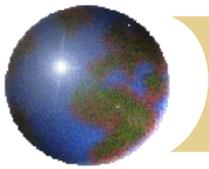
Aspetti giuridici

* **Tre punti principali richiesti dal Tribunale:**

1. Cambio della situazione di vita dei minori e della loro famiglia
2. Specifico sforzo richiesto al minore
3. Riparazione delle conseguenze del reato e riconciliazione con le vittime

* **Gli obiettivi possono essere modificati durante la messa alla prova in base a:**

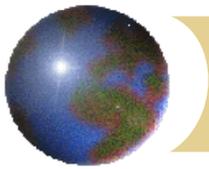
1. Livello del impegno del minore
2. Disponibilità delle risorse scolastiche e formative
3. Cambi inattesi delle condizioni personali o familiari



La messa alla prova minorile in Italia

Dati statistici

- * La messa alla prova è applicata al **16,9%** del totale dei minori per i quali è iniziata l'azione penale per la peculiarità e l'unicità del contenuto dei progetti
- * Applicazione è costantemente in aumento, per esempio **788 casi nel 1992**, 1.856 nel 2003 e **3.642 nel 2018**
- * Provvedimenti di MAP rispetto all'autorità giudiziaria emanante **nel 2013**: 85,9% GUP, 13,4% Dibattimento, 0,7% Corte d'Appello
- * **L'esito è positivo, nel 2015**, con conseguente positiva incidenza sul rischio di recidiva, nell'**83,6%** dei provvedimenti

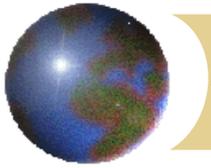


La messa alla prova minorile in Italia

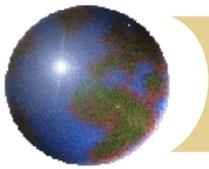
Dati statistici rispetto a reati associativi

* nel **2013** è stata disposta l'ordinanza di messa alla prova a **17** minori nei confronti dei quali è stato contestato, tra gli altri, l'articolo **416** del codice penale e **14** minori hanno concluso positivamente il loro percorso.

* Nel **2014** è stata disposta l'ordinanza di messa alla prova a **2** minori nei confronti dei quali è stato contestato, tra gli altri, l'articolo **416-bis** del codice penale ed **entrambi** hanno concluso positivamente il loro percorso.



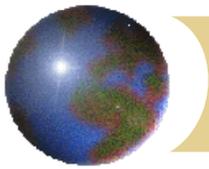
Buone prassi di messa alla prova minorile



Buone prassi di messa alla prova minorile

Un risultato pratico e operativo del lavoro realizzato in questo anni dall'ufficio GUP del TM di Milano è stata la **griglia rivolta ai Servizi psico-sociali in particolare del territorio**, griglia che vuole mettere in evidenza quelli che sono i punti essenziali e indispensabile per il TM da parte dei Servizi, prima, durante e al termine della messa alla prova

- * Prima dell'udienza in cui si discute l'eventuale applicazione di una messa alla prova
- * Durante lo svolgimento della messa alla prova
- * Per l'udienza finale della messa alla prova



Buone prassi di messa alla prova minorile

* ***Rispetto alle prescrizioni:***

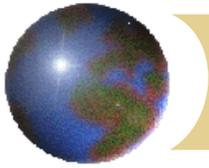
- singolarmente riflesse dagli operatori e condivise con il minore imputato;
- percorso di sostegno psicologico;
- attività di volontariato, socialmente utile, in particolare di servizio alla persona per i reati contro la persona;
- coinvolgimento dei genitori nel percorso di messa alla prova.

* ***Rispetto all'organizzazione:***

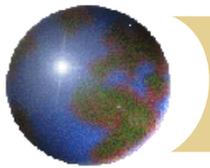
- lavoro di rete;
- interventi in collaborazione tra i vari Servizi USSM e Servizi del territorio, nonché con i servizi specialistici (es. SerT, NOA, UONPIA/CPS, ecc.).

* ***Rispetto al ruolo del TM durante la MAP:***

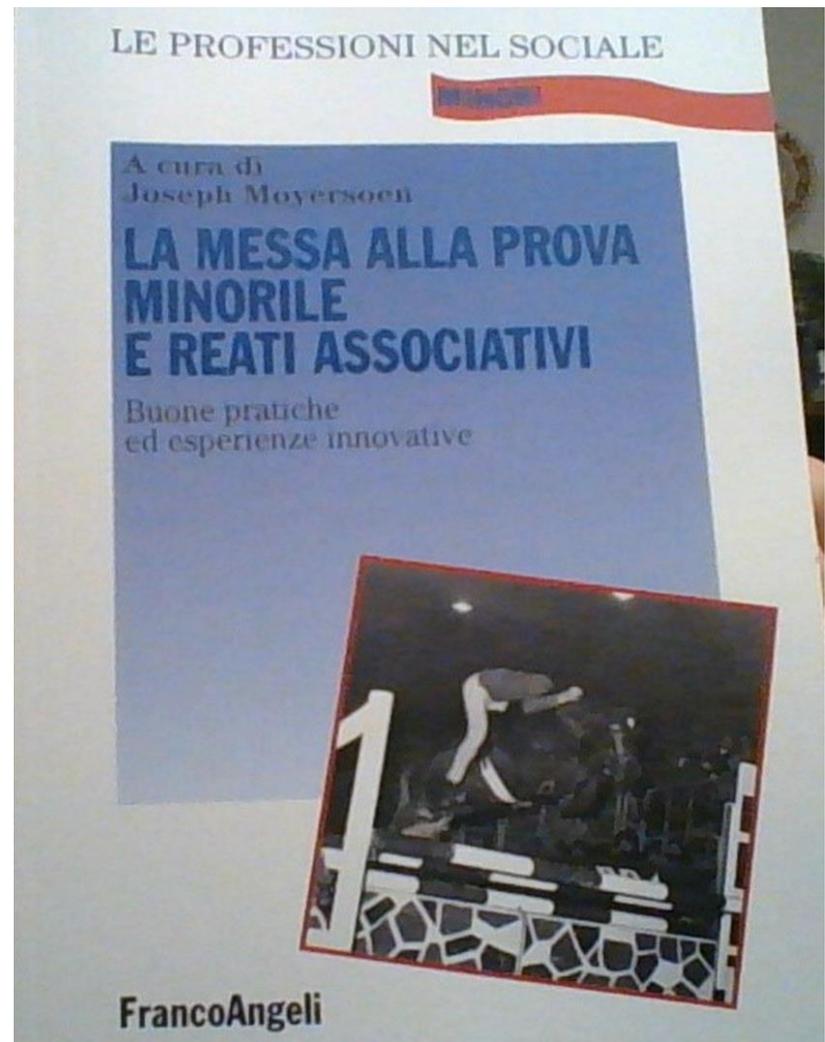
- verifiche intermedie monocratiche e collegiali.

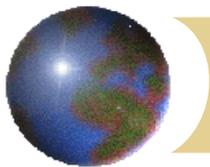


**«*La messa alla prova
minorile e reati associativi*»
Ed. Franco Angeli, Milano,
novembre 2018**



Il ricavato derivante dai diritti d'autore è interamente devoluto all'Associazione Libera. Nomi e numeri Contro le Mafie.





Indice

Presentazione, di Laura Laera

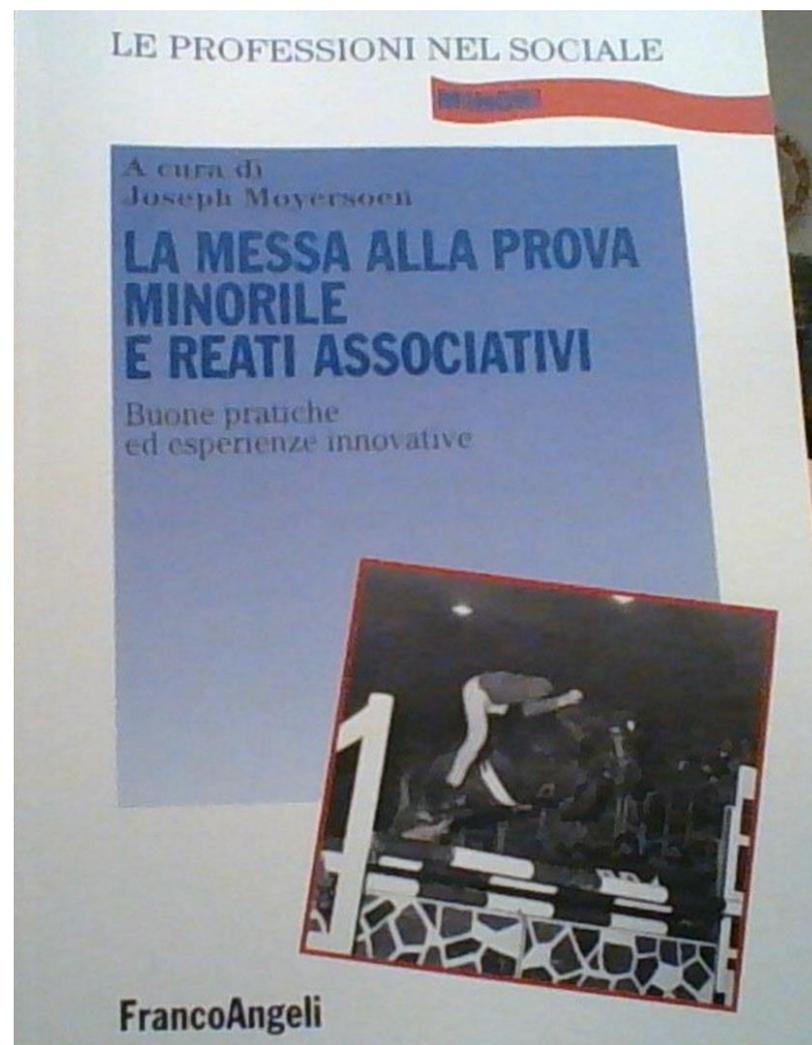
Introduzione, di Maria Carla Gatto

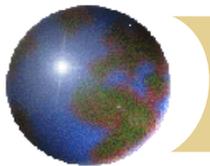
1. La probation minorile in Europa, di Joseph Moyersoen
2. La messa alla prova nei reati associativi: l'esperienza dell'Ufficio GUP del Tribunale per i Minorenni di Milano, di Anna Poli
3. Le bande di giovani latino-americani: dalle origini del fenomeno agli interventi della giustizia minorile a Milano, di Joseph Moyersoen
4. Il rito processuale minorile come antidoto al rito della banda, di Marina Gasparini
5. Il processo maturativo adolescenziale in un percorso di messa alla prova, di Marina Gasparini
6. La messa alla prova nel processo d'appello: nuovi orizzonti dell'innovazione più significativa del processo minorile, di Maria Cristina Calle
7. La messa alla prova minorile nei reati di criminalità organizzata di stampo mafioso: l'esperienza catanese, di Maria Francesca Pricoco e Liliana Gandolfo
8. La messa alla prova minorile nei reati di criminalità organizzata di stampo 'ndranghetistico: l'esperienza del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, di Roberto Di Bella e Tiziana Catalano
9. La messa alla prova minorile nei reati di criminalità organizzata di stampo camorristico: l'esperienza napoletana, di Piero Avallone e Fara Vozza
10. Riflessioni degli imputati, in conclusione del loro percorso di messa alla prova, di Joseph Moyersoen

Appendici

La griglia per i Servizi del territorio, Gruppo di lavoro dell'Ufficio GuP del Tribunale per i Minorenni di Milano

Bibliografia, Biblioteca Innocenti Library A.C. Moro





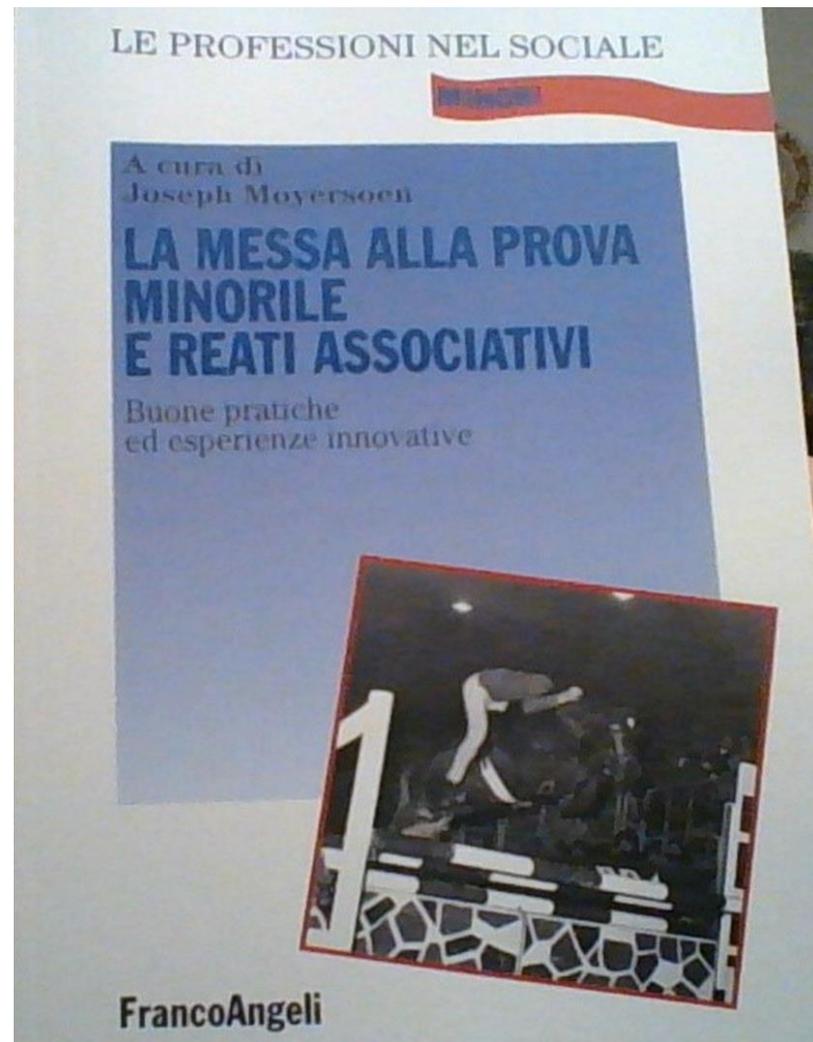
Esperienze di messe alla prova in procedimenti penali minorili in cui è contestato un reato associativo

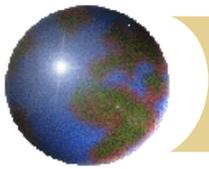
**Tribunale per i minorenni e Corte d'appello di
Milano:
bande latino-americane**

**Tribunale per i minorenni di Catania:
mafia**

**Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria:
'ndrangheta**

**Tribunale per i minorenni di Napoli:
camorra**





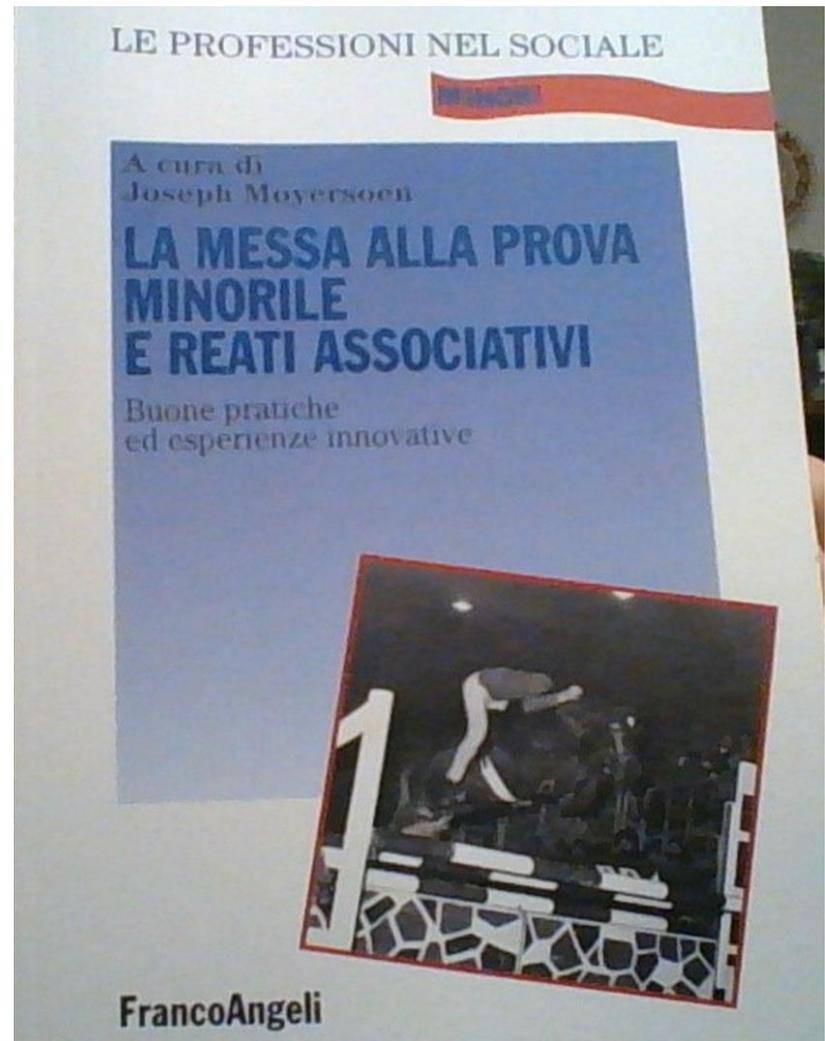
Capitolo 10. Riflessioni degli imputati, in conclusione del loro percorso di messa alla prova

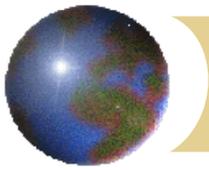
Come nasce la proposta.

Tenendo conto del tempo a disposizione – spesso limitato - e del contesto – spesso emotivamente faticoso - dell'udienza finale di messa alla prova, è stata **sperimentata la proposta al minore imputato di esprimere liberamente in forma scritta le sue riflessioni personali sull'esperienza** psico-evolutiva vissuta durante tale periodo.

Finalità della proposta.

Valorizzare la potenza affettiva della scena rituale, come occasione emblematica per rafforzare l'affrancamento dal trascorso antisociale o delinquenziale, **al fine di celebrare, con una partecipazione attiva e convinta, la nuova nascita nella dimensione sociale**, della quale l'imputato ha praticato nel periodo di messa alla prova, le norme e i valori divenuti, in tal modo, patrimonio identificatorio.

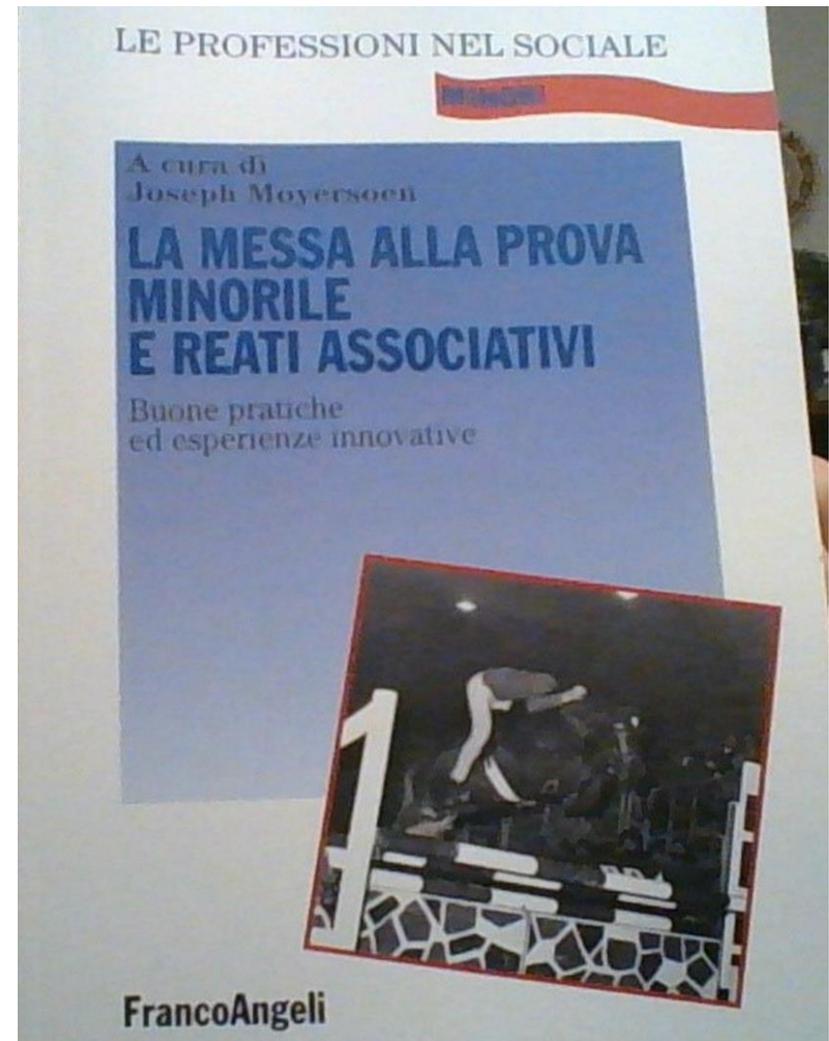


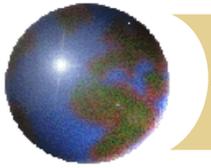


Epigrafe

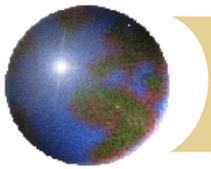
*Per me la messa alla prova è stata una enorme sfida
contro me stesso e i miei limiti;
per me la messa alla prova è stata guadagnare libertà che
non avevo da tempo,
ma anche ricevere altre limitazioni;
per me la messa alla prova è stata conoscere nuove
persone;
per me la messa alla prova è stata un insieme di emozioni,
paura ma anche gioia;
per me la messa alla prova è stata duro lavoro,
fatica e determinazione;
per me la messa alla prova è stata anche un certificato
medico
di esaurimento nervoso;
per me la messa alla prova è stata attività socialmente utile;
per me la messa alla prova è stata costanza;
per me la messa alla prova è stata cambiare mentalità;
per me la messa alla prova è stata l'inizio di un nuovo ciclo,
come piantare un seme che poi crescerà:
per me la messa alla prova è stata la base
per la vita che inizio a vivere da oggi in poi.*

Tratto dalle riflessioni di Guglielmo (nome di fantasia),
al termine del suo percorso di messa alla prova



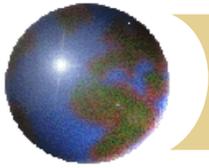


Il linguaggio cinematografico come strumento di formazione

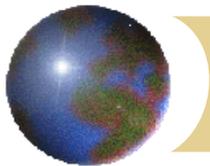


Il linguaggio cinematografico come strumento di formazione

- * Il cinema è la settima arte, intesa come vera bellezza;
- * Il linguaggio cinematografico è un ottimo strumento di formazione, sia degli operatori sia dei minori.
- * Il valore aggiunto di questo strumento pedagogico e didattico, si comprende sperimentando la visione e la lettura interpretativa di film (documentari, docu-fiction e fiction) o di singoli spezzoni degli stessi.
- * La visione di un film, aiuta ad esprimersi e a discutere di "emozioni".
- * Il linguaggio cinematografico consente di veicolare messaggi, di incrementare le possibilità di apprendimento derivanti dalla riflessione sulle esperienze che abbiamo vissuto oppure su esperienze diverse dalle nostre, attraverso la loro visione, analisi, riflessione, comprensione e rielaborazione, soprattutto se accompagnata da un adulto competente.



Fiction e documentari su messa alla prova minorile: due esempi



«*Educazione e legalità tra mente e cuore*», UNCM e altri, (Italia, 2015)



Unione nazionale camere minorili

CAMERA MINORILE PICENA

COMUNE ASCOLI PICENO
Medaglia d'oro al valor militare
per attività partigiana

URBS TURRITA

lega del filo d'oro

SIMULAZIONE DI UN PROCESSO PENALE MINORILE

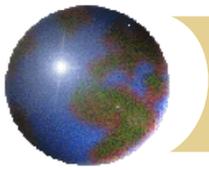
EDUCAZIONE E LEGALITÀ TRA MENTE E CUORE

PROGETTO A CURA DI
UNIONE NAZIONALE CAMERE MINORILI
E CAMERA MINORILE PICENA

CON I RAGAZZI DELLA 1^a B SCUOLA MEDIA L. LUCIANI ASCOLI PICENO

lega del filo d'oro
Aiuta chi non vede e non sente

I proventi della vendita di questo DVD saranno devoluti alla Lega del Filo d'Oro

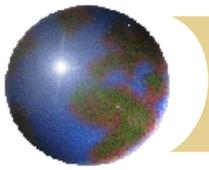


«*Educazione e legalità tra mente e cuore*», UNCM e altri, (Italia, 2015)

Il progetto di **simulazione del processo penale minorile che include l'applicazione di una messa alla prova**, è stato realizzato dagli studenti di seconda media di Ascoli Piceno, ed è stato curato dall'*Unione Nazionale Camere Minorili* e dalla *Camera Minorile Picena*.

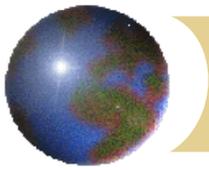
Qui di seguito il trailer:

<https://inx.camereminorili.it/educazione-alla-legalita-tra-mente-e-cuore/>



***"I Re del lago"* di Luca Aresi, Lorenzo Masci, Nicola Quinzani, Arianna Zampatti (2019, Italia)**





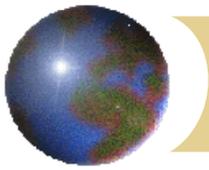
***"I Re del lago"* di Luca Aresi, Lorenzo Masci, Nicola Quinzani, Arianna Zampatti (2019, Italia)**

«Nel 2018 la Cooperativa Sociale Area con il Tribunale per i minorenni di Brescia ha proposto un progetto sperimentale di walking therapy e selezionato 8 ragazzi autori di reato per compiere il giro del Lago di Garda.

Il gruppo, accompagnati da due psicoterapeuti, un educatore e una troupe di documentaristi, ripercorre a piedi 135 km in 6 giorni.

Ogni ragazzo ha in dotazione un'action cam per raccontare la propria esperienza del viaggio."

Questo è l'incipit del cortometraggio *"I Re del lago"*, realizzato da Luca Aresi, Lorenzo Masci, Nicola Quinzani, Arianna Zampatti, quattro giovanissimi registi diplomati al corso di documentario della Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano nel 2019.



“*I Re del lago*” di Luca Aresi, Lorenzo Masci, Nicola Quinzani, Arianna Zampatti (2019, Italia)

Otto storie diverse, otto ragazzi in messa alla prova

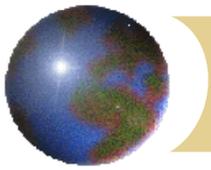
partecipano a un progetto sperimentale di “*walking therapy*”: sei giorni di camminata intorno al Lago di Garda vivendo insieme un’esperienza unica, nuova, condivisa, tentando di lasciarsi i problemi e le esperienze negative pregresse alle spalle, per rivederle poi sotto una luce diversa.

Qui di seguito il link in cui ascoltare alcuni spezzoni e interviste sul documentario:

<https://www.radiondadurto.org/2020/02/08/martedi-11-febbraio-messi-alla-prova-docu-film-i-re-del-lago-a-pebrescia/>

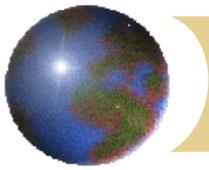
Qui di seguito la mia recensione:

<http://www.tribmin.milano.giustizia.it/it/Content/Index/57440>



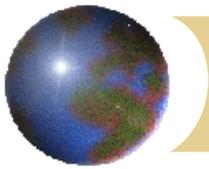
Il brano rap finale, scritto da uno dei quattro registi, Luca Masci:

*“La vita non è facile lo sai, difficile adesso stare lontano dai guai
sembra che non si possa uscirne mai, gli errori mi tagliano come lame Samurai.
Un’occasione seria per cambiare, insieme, sentirsi smarrito in un locale, va bene
voglia di partire ma paura di restare, e non cede sfioro l’acqua del Garda e il mare
non vede, faccio il primo passo avanti e non indietro
non sono solo nel tragitto e non mi guardo indietro
sembro forte come il ferro e, ma fragile come il vetro
vado in mille pezzi se guardo il mio passato tetro.
Ma cammino con un amico vicino, si preoccupa se mi deprimo
proprio alle stesse cose mentre rimo, che per un attimo mi fa tornar bambino
in questo lago ci perdiamo come un bicchier di vino.
Le vesciche sui piedi, fatica a cui non credi
lo zaino sulle spalle, l’ombra che non vedi
i finti grandi giudicano, meritano i medi
i valori più grandi sono quelli che non vedi,
io arrivo da dove sono partito, sommerso
e ora che ho concluso il giro, lacrime verso
e ora che ho più di un amico, ci penso
ora sembra tutto finito, ma sono diverso.”*



Fiction e documentari su giustizia penale e messa alla prova minorile:

- "Jimmy della collina"* di Enrico Pau (2006);
- "Nisida. Crescere in prigione"* di Lara Rastelli (2006);
- "Non ci sto dentro"* di Antonio Bocola (2009) e www.noncistodentro.com ;
- "L'amore buio"* di Antonio Capuano (2010);
- "Il figlio"* di Luc e Jean-Pierre Dardenne (2002, Belgio);
- "Les Choristes"* (I ragazzi del coro) di Christophe Barratier (2004, Francia);
- "Juízo"* di Maria Augusta Ramos (2008, Brasile);
- "Allein in vier Wänden"* di Alexandra Westmeier, *"Picco"* di Philip Koch (2007 e 2010, Germania);
- "Educazione e legalità tra mente e cuore"* di UNCM e altri (2015, Italia);
- "I Re del lago"* di Luca Aresi, Lorenzo Masci, Nicola Quinzani, Arianna Zampatti (2019, Italia).

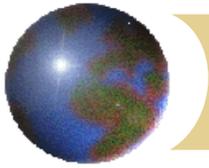


Siti web

https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_12_4.wp

<http://www.tribmin.milano.giustizia.it/it/Content/Index/28676>

www.minoriefamiglia.it



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

